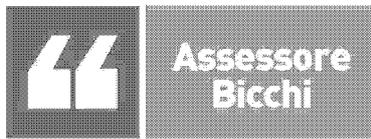


Mega parco intorno all'aeroporto Il Comune tenta la carta del verde

SESTO Partecipa al bando regionale per contrastare l'opera pubblica



«
Assessore
Bicchi

Abbiamo colto l'opportunità offerta dalla Regione Toscana perché si pone un obiettivo che è anche il nostro, quello di proteggere le aree verdi

di SANDRA NISTRI

OLTRE duemila alberi per ingrandire il parco della Piana: la nuova 'vegetazione' prevista nel progetto presentato dal Comune di Sesto nell'ambito del bando della Regione Toscana per corpose piantumazioni nel polmone verde rientrano, però, nell'area di interesse per il nuovo aeroporto o addirittura, per alcuni tratti, sulla ipotizzata pista parallela. Oltre ad un dichiarato interesse ecologista dunque l'amministrazione comunale sestese sembra voler giocare, fra l'altro avendo tutte le carte in regola per farlo, una ulteriore opportunità per dire no allo sviluppo dello scalo di Peretola. La vicenda prende le mosse dalla partecipazione del Comune di Sesto al bando regionale per la piantumazione di 150mila alberi nel Parco della Piana scaduto il 31 luglio scorso: le aree di proprietà comunale per le quali è stato richiesto l'intervento sono quelle in località La Querciola (l'area naturale protetta Querciola) e Osmannoro lungo il tratto iniziale della A11 per un totale di quattro ettari per i quali si prevede una densità di cir-

ca 600 piante per ettaro. L'intervento, soggetto alla graduatoria stilata dalla Regione Toscana, dovrebbe avere inizio a partire dalla prossima primavera per concludersi nell'estate 2019. Il progetto sestese risponde a tutti i requisiti richiesti ma il problema è che la testa della pista, secondo il nuovo masterplan aeroportuale, rientrerebbe nell'area del podere Querciola che, con il piano presentato

PERMESSO SÌ ?

Se venisse accettato, c'è il rischio che le piante vengano piantate e poi tolte

dall'amministrazione sestese, sarebbe ampliato invece che ridotto e spostato secondo le linee invece indicate per il futuro aeroporto. Tutti i nuovi alberi, comunque, ricadrebbero in aree di interesse aeroportuale. La risposta della Regione sui finanziamenti dovrebbe arrivare in tempi brevi e, sulla carta, non ci potrebbero essere motivi per opporre un rifiuto: al momento infatti, con il pronuncia-

mento del Tar ancora valido, la previsione urbanistica per l'area è sempre quella di «parco della Piana».

SE IL PERMESSO venisse accordato e gli alberi piantati però il paradosso (e conseguente spreco di denaro pubblico) sarebbe che potrebbero essere poi tolti se il progetto del nuovo aeroporto dovesse andare in porto. Se la risposta dovesse essere negativa invece l'amministrazione sestese avrebbe gli strumenti per poter replicare. «Abbiamo colto questa opportunità offerta dalla Regione Toscana – si limita comunque a dire l'assessore all'Ambiente Silvia Bicchi – perché si pone un obiettivo che è anche il nostro, quello di proteggere ed estendere le aree verdi della Piana. Il Parco della Piana sarà il parco agricolo più grande d'Europa ed è a tutti gli effetti una infrastruttura strategica per il futuro del nostro territorio. Le risorse messe a disposizione dalla Regione ne accelerano la realizzazione, ferma da troppo tempo a causa di scelte in contrasto con anni di pianificazione urbanistica e con la realtà dei fatti».

